

FERRARA

## Like “ai forni” Caprini archiviato

Aveva detto poco dopo il guaio, che quel “like” era stato «un errore materiale, di disattenzione». / PAG. 20

LA DECISIONE DEI GIUDICI

# Like al post nazista Non c'è nessun reato: archiviato Caprini

«Solo un errore»: scagionato l'ispettore consigliere leghista  
Ma per i “forni” imprenditore accusato d'incitamento all'odio

Aveva detto poco dopo il guaio, che quel “like” – il pollice all'insù – sotto un post filo-nazista contro il cantante di colore Sylvestre ( “Ma quel signore coi baffi che adoperava i forni, non c'è più?” ) era stato «un errore materiale, di disattenzione». A taccuino chiuso al cronista lo spiegava in modo più diretto: «Ho fatto una ca...». Che a Luca Caprini, ispettore di Polizia, sindacalista Sap, e consigliere comunale in quota Lega, è costata cara: quasi un anno di “letargo”, senza mai apparire, con cellulari e computer sequestrati.

### VICENDA CHIUSA

«Ora sono contento che si sia chiusa questa vicenda», dichiarava ieri Caprini, commentando l'archiviazione delle accuse

di «incitamento all'odio razziale», decisa dal gip Danilo Russo su richiesta dello stesso pm Andrea Maggioni che aveva indagato su di lui. «Abbiamo dimostrato e convinto il pm Maggioni che si era trattato di un errore materiale di Caprini», spiegava ieri il suo legale Gianni Ricciuti, dopo la notifica appunto dell'archiviazione. Ricordando che la stessa procura aveva indagato su Caprini, e approfondito questi accertamenti andando a cercare nei cellulari e computer di casa, ufficio e della Polizia dove Caprini lavora, eventuali prove che quel “like” non fosse solo casuale. Non è stato trovato nulla: «È stata una indagine lunga e meticolosa – spiegava ancora il suo legale – e a riprova del-

la casualità di quel like abbiamo portato riscontri a nostra discolpa, alla luce del fatto che non è stato trovato nulla che porti a Caprini, riferito ad una ideologia che lui ha sempre condannato come aberrante». Resta però il fatto che questa indagine – ora indicata come necessaria e meticolosa – era stata criticata dallo stesso sindacato Sap nazionale, con una entrata a gamba tesa, che sapeva tanto di ingerenza istituzionale contro il magistrato che per verificare quel “like” aveva dovuto indagare Caprini. E adesso, tutto chiuso?

### ATTO DI DISCIPLINA

No, resta lo strascico disciplinare deciso contro Caprini dalla Polizia di cui fa parte: provvedimento di “deplorazione”,



nota di censura che prevede ritardi in carriera e in stipendio, mentre il ministero aveva chiesto 6 mesi di sospensione.

Ma se Caprini è fuori dall'inchiesta, l'autore del post cui Caprini pose il like è sotto accusa: per Marco Faccini, imprenditore, autore di quella frase, la procura ha chiuso le indagini e lo accusa di "incitamento all'odio razziale", per cui do-

vrà difendersi al processo in cui dovrà spiegare come, da chi e perché quelle parole gli siano state ispirate: «Ma quel signore coi baffi che adoperava i forni, non c'è più? ». Dirà che fu disattenzione? –

**Daniele Predieri**



Luca Caprini, consigliere comunale e ispettore di Polizia

